

COLLECTING PEOPLE

2015/2016

n° 1

RELAZIONI TRA RICERCA
ARTISTICA E FILOSOFICA

l'arte di pensare

giovedì 23 aprile

ore 17:30

ALFREDO PATERNOSTER

Professore di filosofia della mente,
Università di Bergamo e Scuola di
Dottorato di Torino, Consorzio di
dottorato del Nord Ovest, FINO.

EVA FRAPICCINI

Artista e Docente a contratto presso
l'Accademia di Belle Arti di Bologna
e IED-Istituto Europeo di Design.

Sentirsi esistere. Percezione, emozione e memoria.

Che rapporto hanno la ricerca filosofica e artistica con le conoscenze provenienti dalle neuroscienze e dalle scienze cognitive sul tema della costruzione dell'identità personale e collettiva?

Eva Frapiccini e Alfredo Paternoster affrontano nodi tematici condivisi nella rispettiva ricerca artistica e filosofica, in particolar modo discutono della relazione tra percezione, emozione e memoria in rapporto alle neuroscienze e all'esperienza quotidiana. Che cosa vuol dire "percepire", "emozionarsi", "ricordare o dimenticare un'esperienza"? Come i processi neurobiologici che soggiacciono alla percezione, a linguaggio, alla memoria determinano ciò che siamo a livello personale o collettivo?

Nella sua ricerca il Prof. Alfredo Paternoster ha affrontato il rapporto tra le conoscenze che provengono dalle neuroscienze e la filosofia su numerosi temi, scrivendo importanti contributi, tra cui *Sentirsi esistere* da cui prende il nome questo incontro (A. Paternoster, M. Marraffa, *Sentirsi esistere. Inconscio, Coscienza, Autocoscienza*, 2013).

Affrontando il complesso problema di come la soggettività e la coscienza emergano da processi neurobiologici inconsci e sociali, Paternoster sostiene che: « Uno dei compiti oggi più importanti della filosofia è quello di far interagire l'immagine scientifica del mondo con l'immagine di senso comune, chiarendo qual è la rilevanza delle ipotesi e scoperte scientifiche per la nostra vita. [...] Nell'interagire con le neuroscienze, quindi, la filosofia deve innanzitutto porsi l'obiettivo di chiarire se e in che modo una certa ipotesi neuroscientifica ha delle conseguenze sulla comprensione che abbiamo di noi stessi e della nostra vita mentale».

La ricerca dell'artista Eva Frapiccini indaga il rapporto tra linguaggio e memoria, nelle loro invisibili forme. Nei suoi lavori utilizza varie tecniche e metodologie tra cui fotografia e installazioni. Recentemente ha realizzato *Dreams' Time Capsule* (2011-2016), un archivio di 1200 testimonianze audio di sogni, che parte dal ricordo onirico come risorsa di conoscenza dell'uomo; in *Museo Caneira / La fisica del Possibile* (2011) ha creato un museo dedicato ad un personaggio fittizio, mettendo in discussione i contemporanei sistemi di produzione di conoscenza. Ad aprile 2015 si inaugura la sua seconda mostra personale presso la Galleria Alberto Peola, dal titolo *Selective Memory / Selective Amnesia*, che parte dalla teoria di Israel Rosenfield sui meccanismi mnemonici. In essa, Frapiccini propone diversi lavori che esplorano il processo di sedimentazione e rimozione del ricordo. Attraverso la rielaborazione del suo archivio fotografico realizza la serie di policromi fotografici *Velluto*, 2015, e l'installazione-archivio *Lamine* (Foils, 2015). Infine, dalla deformazione manuale della stampa fotografica la serie *Prigione Dorata. Scoprendo la Sudditanza*, 2014, dove si allude alla rimozione e al trasformismo come strategie di consenso operate dal potere.

Credits: Eva Frapiccini, *Dreams' Time Capsule*, 2012 (foto: Emma Fredriksson).

Ufficio stampa: Chiara Lucchino
chiaralucchino@gmail.com
+39 347 62 41 215



progettodiogene.eu

info@progettodiogene.eu

EVA FRAPICCINI



Eva Frapiccini ha esposto in mostre personali e collettive in istituzioni italiane e straniere tra cui Townhouse Gallery, Cairo (2012), Museo di Architettura di Stoccolma e Botkyrka Konsthall, Svezia (2012), Castello di Rivoli (2012, 2014), FACT Museum, Liverpool (2014), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (2014), Nederlands Fotomuseum, Rotterdam (2011), MAMbo Museo d'Arte Moderna di Bologna (2009), Museo Bilotti, Roma, House of Photography, Mosca (2007), Museum Auf Abruf, Vienna, Maison Européenne de la Photographie, Parigi, Martin Gropius Bau, Berlino, Casino Luxembourg (2006).

Ha partecipato a diverse esposizioni internazionali come il Festival di Arte Pubblica *Alwan 338, Foundations, Bahrein* (2014), la Biennale di Venezia di Architettura, Padiglione Italia (2010) e in diversi Festival internazionali di Fotografia come Festival di Fotografia di Roma (2006-07) e Photo Espana (2006). Nel 2012 è stata in residenza presso la Townhouse Gallery al Cairo, come vincitrice del progetto di residenza internazionale Resò, promosso dalla Fondazione CRT, e nel 2013 è stata selezionata per il Premio Moroso per l'Arte Contemporanea.

Le sue opere sono presenti in numerose collezioni istituzionali come il Castello di Rivoli, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, il MAMbo, il Museo d'Arte Moderna di Bologna, la Fondazione Fotografia di Modena, i Musei Civici di Monza, nonché in collezioni private.

Tra le pubblicazioni ricordiamo la monografia bilingue *Eva Frapiccini. Muri di Piombo* edita da Skira, nel 2008. Dal 2011, è docente a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna e l'Istituto Europeo di Design di Torino, tutor presso il Master of Fine Art Image della Fondazione Fotografia di Modena.

ALFREDO PATERNOSTER



Alfredo Paternoster insegna filosofia del linguaggio e filosofia della mente presso l'Università degli Studi di Bergamo e il Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest di Torino.

È membro del Comitato di Direzione della rivista *Sistemi intelligenti* e del comitato scientifico della rivista *Philosophical Inquiries*. Le sue aree di ricerca sono la filosofia analitica del linguaggio e della mente, in particolare le teorie dei concetti, la filosofia della percezione, le semantiche cognitive, la simulazione mentale, i fondamenti epistemologici delle scienze cognitive, le teorie della coscienza, autocoscienza e del sé.

Tra le sue pubblicazioni ci limitiamo a menzionare le monografie *Sentirsi esistere. Inconscio, coscienza, autocoscienza* (con Massimo Marraffa, Roma-Bari 2013); *Persone, menti, cervelli. Storia, metodi e modelli delle scienze della mente* (con Massimo Marraffa, Milano 2012); *Introduzione alla filosofia della mente* (Roma-Bari 2010); *Il filosofo e i sensi* (Roma 2007; trad. francese Grenoble 2009). Ha curato diversi volumi collettanei tra cui *Scienze cognitive: un'introduzione filosofica* (con Massimo Marraffa, Roma 2011) e *Tyler Burge: Linguaggio e mente* (Genova, 2005).

